

Un reading di poesie all'ex Convitto Palmieri

LECCE – In occasione dell'uscita per la casa editrice i Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno della raccolta poetica, di Annelisa Addolorato dal titolo "Guardando la mar – Il nostro Chi", ci sarà il reading di poesia il 19 aprile 2022 ore 18,30 presso la Biblioteca Bernardini – Ex Convitto Palmieri, Piazzetta di Giosuè Carducci, organizzato dal Connettivo Fate Fogli di Poesia, Poeti. **Interverranno Annelisa Addolorato, Lidia Caputo, Vito Antonio Conte, Elio Coriano, Francesco Pasca, Francesco Aprile, Simone Franco, Marcello Buttazzo, Marilena Cataldini, Roberta Caiffa, Anastasia Leo, Maurizio Nocera, Carlo Stasi, Marta Toraldo**

"Dimenarsi con la coscienza a posto, //al posto delle mani c'è un circuito // di stelle. Sette acustiche stelle// armonizzate, che fanno un corpo intero. //Entusiasmato da dentro, illuminato da fuori.// E dai fiori corollato di soli compagni fedeli.// Energia puramente risvegliata //nel momento riordinato delle originarie madri." (Annelisa Addolorato)

Scheda libro di Annelisa Addolorato –

"Navicella, freccia d'acciaio, acqua dissetante mutevole, legno musicale e medicamento speciale, danza quotidiana, petalo, fiore, giardino e bosco virente, montagna fiorita. Luminescenza, vortice di luce e di luna crescente, gioia paonazza, sorprese insolite, fantastiche, cortesi. Sensazioni fraterne, amore diffuso. La poetessa Annelisa Addolorato respira e vive poesia come una grazia. Lei si sa prendere cura del terreno fertile delle parole e, in quell'humus, pesca pietruzze preziose, piccole calie da donare al prossimo. Addolorato intende la poesia come dono, come medium da condividere come pane cereale, tramite il quale costruire ponti di condivisione, di comunanza. La silloge "Guardando la

mar – Il nostro Chi”, pubblicata dai Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno, racchiude in sé una costellazione umana di vibratile bellezza. Scorrendo i versi, si desume che l'autrice abbia una formazione culturale composita, morbida. Annelisa Addolorato, nella sua esistenza migratoria, ha traversato e amato diverse città e paesi. Da Barcellona e Madrid fino a Milano, dal Messico al Venezuela, da Delhi fino all'India, da Israele fino alla Germania, dall'America fino a Nicaragua e Cuba. Un'anima errante come la luna, che, nei suoi transiti, ha saputo stringere al petto tutto il bene del mondo.” (Dalla post fazione di Marcello Buttazzo)

“Si rammenta a chi legge – sfferma Annelisa Addolorato – che l'autrice fa uso e applica varie licenze poetiche, essendo dalla sua nascita praticamente sempre stata cullata e anche graziata (in senso lato e in senso stretto) dalla poesia e dalle sue calde e avvolgenti maglie, dal suo tepore materno e dal suo chiarore eterno, etereo. Tali licenze sono state in parte accolte, in parte acquisite (con studium e titoli vari), in parte sofferte, in parte accettate – sia con beneplacito della stessa, sia con scuri bene affilate, e con l'apprendistato presso altre poetesse e poeti e nel navigare nelle loro opere, e con il sudore della fronte despejada y linda della esperienza diretta di boschi, foreste e dirupi colmi di una vegetazione letteraria e insieme spontanea davvero strabilianti.” (Anne)

Annelisa Addolorato (Anne) – Sono acquisibili in rete i suoi audiolibri bilingui della label La forma della tigre. Nata in Italia negli anni '70, si diploma al liceo classico, cresce bilingue a Barcellona e Madrid. Votata con passione e studium a poesia e scrittura dall'età di 5 anni. Si laurea e addottora a pieni voti: in Filosofia estetica con una tesi di laurea su Octavio Paz pubblicata a Milano; in Spagna in Letteratura contemporanea con una tesi di Dottorato su Clara Janés pubblicata a Madrid. Pubblica sillogi bilingui a Madrid e New York. Le sue poesie e i suoi testi sono tradotte in una

quindicina di lingue. Viaggia col pensiero e con la poesia in vari paesi del mondo (tra cui Venezuela, India e Stati Uniti), dove partecipa e organizza festival poetici ed eventi artistici.

Pagina autrice FB: Anne / web site www.annelisaddolorato.it

Mail – annelisa.addolorato@gmail.com

In copertina Ara dell'eterna primavera, di Sofia Stucchi – acrilico su tela, cm 70×50, 2017/2018